



**Dipartimento di Scienze Biochimiche "A. Rossi Fanelli"
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"**

**BANDO DI SELEZIONE N.A/1/2017 PER IL CONFERIMENTO DI UN
ASSEGNO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA –
CATEGORIA A) TIPOLOGIA I**

IL DIRETTORE

VISTA la Legge 9.5.1989, n. 168;
VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare l'art. 22;
VISTO lo Statuto dell'Università;
VISTO il Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca emanato con DR n. 7598/2016 Prot. 0015641 del 07/03/20016;
VISTO il D.M. n. 102 del 9.03.2011 con il quale l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca banditi ai sensi della Legge 240/2010 è determinato in una somma pari a € 19.367,00 al netto degli oneri a carico dell'amministrazione;
VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 12.04.2011 e del 19.04.2011;
VISTA la delibera del Senato Accademico del 31.01.2017 con la quale al Dipartimento di Scienze Biochimiche "A. Rossi Fanelli" sono state attribuite le risorse per il cofinanziamento di n. 1 assegno di ricerca di Categoria come da Decreto Rettorale Nota del 07.02.2017 prot. 8317
VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Biochimiche "A. Rossi Fanelli" del 02.03.2017 con la quale è stata approvata la pubblicazione della procedura di selezione per il conferimento di 1 assegno di ricerca cat. A tipo I, e accertata la copertura economica;

DISPONE

Art. 1

(Progetto di ricerca)

E' indetta una procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di un assegno per lo svolgimento di attività di ricerca di categoria A) tipologia I della durata di 1 anno per il seguente settore scientifico-disciplinare: BIO/10 -Argomento della ricerca: Trasporto di farmaci peptidici ad attività antimicrobica ed antiparassitaria presso il Dipartimento di Scienze Biochimiche "A. Rossi Fanelli", dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" con la presentazione diretta da parte dei candidati di progetti di ricerca, corredati dei titoli e delle pubblicazioni. Il suddetto progetto, dovrà essere allegato alla domanda in formato PDF redatto in lingua italiana o in lingua inglese secondo il seguente schema: Sommario; Stato dell'arte; Scopo della Ricerca; Programma dettagliato e metodologie.
Responsabile Scientifico : Prof. Andrea Bellelli

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

Piazzale Aldo Moro, 5 00185 Roma

T (+39) 06.49910712/829

E-mail: concorsidipsienzebiochimiche@cert.uniroma1.it

http://w3.uniroma1.it/bio_chem/



Art.2 **(Durata, rinnovo, e importo dell'assegno)**

L'assegno di ricerca di cui all'art.1 avrà la durata di 1 anno. La durata complessiva dei rapporti instaurati, ai sensi dell'art. 22 comma 3 della Legge 240/2010 e ss.mm.ii, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

L'importo annuo è stabilito in € 19.367,00 al lordo degli oneri a carico del beneficiario e sarà erogato in rate mensili.

Agli assegni si applicano: in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni; in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni; in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007; in materia di congedo per malattia, l'art. 1, comma 788, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.

Il Dipartimento garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'attribuzione degli assegni in questione e la tutela della riservatezza del trattamento dei dati personali, secondo le disposizioni vigenti.

Art. 3 **(Requisiti generali di ammissione)**

Possono partecipare alla selezione coloro che siano in possesso di un curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca, con esclusione del personale di ruolo dei soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della L. 240/2010.

Il dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero costituisce comunque titolo preferenziale.

I cittadini stranieri dovranno essere in possesso di un titolo di studio riconosciuto equipollente in base agli accordi internazionali, ovvero con le modalità di cui all'art. 332 del Testo Unico 31.8.1993 n. 1592. Tale equipollenza dovrà risultare da idonea certificazione rilasciata dalle competenti autorità.

I titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti, ai sensi della legislazione vigente, saranno valutati, unicamente ai fini della selezione, dalla commissione giudicatrice; a tal fine dovranno essere tradotti, legalizzati e muniti della dichiarazione di valore a cura delle competenti rappresentanze diplomatiche italiane all'estero, ed allegati alla domanda, anche in fotocopia.

Non possono partecipare alla selezione coloro che abbiano un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, ovvero rapporto di coniugio, con un professore appartenente al Dipartimento che bandisce la selezione, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università.



I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione alla presente selezione.

Art. 4 (Domanda e termine di presentazione)

La domanda di partecipazione alla selezione, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato (Allegato A), datata e firmata potrà essere inviata secondo una delle seguenti modalità:

- al seguente indirizzo di posta elettronica certificata concorsidipscienzebiochimiche@cert.uniroma1.it
- a mezzo di Raccomandata A.R., al Dipartimento di Scienze Biochimiche "A. Rossi Fanelli"- P.le Aldo Moro , 5 – 00185 Roma
- consegnata a mano al Dipartimento di Scienze Biochimiche "A. Rossi Fanelli" P.le Aldo Moro , 5 – 00185 Roma (Segreteria Amministrativa II piano) entro e non oltre le ore 12 del giorno 10 maggio 2017

entro 30 (trenta) giorni decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando, con le modalità e nei termini previsti dal bando di selezione e deve recare, oltre all'intestazione del mittente, la dicitura: Concorso assegno di ricerca SSD: BIO/10 BANDO N. A/1/2017

Nella domanda di partecipazione, i candidati devono indicare un indirizzo di posta elettronica personale al quale inviare ogni comunicazione, ivi comprese le convocazioni per il colloquio orale, senza che vi sia pertanto altro obbligo di avviso. Ogni eventuale variazione deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento di Scienze Biochimiche "A. Rossi Fanelli" all'indirizzo di posta elettronica: concorsidipscienzebiochimiche@cert.uniroma1.it, Qualora il termine cada in giorno festivo, la scadenza slitta al primo giorno feriale utile.

Il Dipartimento non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da mancata, tardiva o inesatta comunicazione da parte del candidato dell'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda.

Nella domanda i concorrenti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dalla procedura selettiva:

- cognome e nome;
- data e luogo di nascita;
- residenza;
- cittadinanza posseduta;
- godimento dei diritti politici;
- di non avere riportato condanne penali e di non avere in corso procedimenti penali ed amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, né di



avere a proprio carico precedenti penali iscrivibili nel casellario giudiziario ai sensi dell'art.686 del c.p.p;

- di possedere laurea Magistrale, Specialistica o Vecchio Ordinamento in Biotecnologie Farmaceutiche, Farmacia, Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, Scienze Biologiche con l'indicazione della votazione riportata, nonché la data e l'Università presso la quale è stata conseguita;
- equipollenza dei titoli, qualora conseguiti all'estero/dichiarazione di valore dei titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti;
- di possedere il curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca;
- di svolgere (o di non svolgere) attività lavorativa. In caso affermativo indicare il tipo di attività, la ditta presso la quale si è impiegati, il nome del datore di lavoro, se ente pubblico o privato e tipologia di rapporto;
- di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento di Scienze Biochimiche "A. Rossi Fanelli", ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università.

Alla domanda dovranno essere allegati in formato PDF :

- la dichiarazione di cui all'Allegato B,
- la fotocopia di un documento di riconoscimento, datato e firmato
- e quanto previsto dall'art. 5.

Art. 5 (Titoli e curriculum professionale)

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità:

- il diploma di laurea, Magistrale, Specialistica o Vecchio Ordinamento in Biotecnologie Farmaceutiche, Farmacia, Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, Scienze Biologiche oppure titolo equivalente conseguito all'estero, posseduto con indicazione del voto di laurea, della data e Università in cui si è conseguita, (Allegato C);
- il possesso di documenti e titoli che si ritengono utili ai fini del concorso (diplomi di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero, borse di studio o incarichi di ricerca conseguiti sia in Italia che all'estero, finanziamenti alla ricerca, ecc.);
- curriculum della propria attività scientifica e professionale datato e firmato;
- eventuali pubblicazioni scientifiche pertinenti alla tematica della ricerca (Allegato D)
- il progetto di ricerca che si intende svolgere, che sarà valutato ai fini della selezione. Detto progetto dovrà rientrare nelle linee tematiche del Dipartimento, come meglio specificato all'art.1 del presente bando.



Con riferimento alle pubblicazioni, che si ritengono utili ai fini della presente procedura selettiva, i candidati dovranno, altresì, allegare apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui se ne attesti la conformità all'originale (ai sensi dell'art. 47 del D.P.R.445/2000). Allegato D

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati dalla traduzione in lingua italiana che deve essere certificata conforme al testo dalle competenti autorità. Non è richiesta la traduzione delle pubblicazioni e dei titoli redatti in lingua inglese.

I cittadini stranieri residenti in Italia possono utilizzare dichiarazioni sostitutive limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

I cittadini stranieri non residenti in Italia non possono avvalersi in alcun modo dell'istituto dell'autocertificazione.

Art. 6 (Selezione)

I criteri di valutazione sono determinati dalla Commissione, saranno espressi in centesimi e comprenderanno, con opportuni pesi, le seguenti voci:

- Progetto di ricerca
- Voto di laurea
- Pubblicazioni e altri prodotti della ricerca
- Diplomi di specializzazione
- Attestati di frequenza ai corsi di perfezionamento post-laurea indirizzati a studi sulla relazione struttura-funzione di macromolecole biologiche.
- Altri titoli collegati all'attività svolta quali titolari di contratti, borse di studio e incarichi in Enti di ricerca nazionali o internazionali. Devono essere debitamente attestate la decorrenza e la durata dell'attività stessa;
- Colloquio.

I risultati della valutazione dei titoli saranno resi noti agli interessati prima dello svolgimento del colloquio mediante affissione all'Albo e sul sito Web del Dipartimento.

Art. 7 (Colloquio)

La prova d'esame consiste in un colloquio che verterà sull'illustrazione del progetto presentato nonché sulla padronanza delle metodiche sperimentali impiegate nella Biochimica ed in particolare negli ambiti di cui all'art. 1 del presente bando.

L'avviso per la presentazione al colloquio sarà portato a conoscenza dei singoli candidati almeno 20 (venti) giorni prima della data in cui essi debbono sostenere la prova, salvo rinuncia scritta di tutti gli interessati ai termini di preavviso. L'avviso è



inviato ai concorrenti all'indirizzo di posta elettronica da essi inserito nella domanda di partecipazione.

Per sostenere il colloquio, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

Nel corso del colloquio la Commissione esaminatrice verificherà la capacità del candidato di trattare gli argomenti oggetto della prova d'esame.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Il colloquio può essere svolto per via telematica (teleconferenza), dovendo comunque garantire la trasparenza delle procedure.

Al termine di ogni seduta la Commissione giudicatrice renderà pubblici i risultati ottenuti dai singoli candidati.

Art. 8 (Commissione esaminatrice)

La Commissione è nominata dal Direttore del Dipartimento di Scienze Biochimiche "A. Rossi Fanelli", su proposta del Consiglio/Giunta di Dipartimento, una volta scaduti i termini.

La Commissione è composta da tre membri: un professore ordinario di cui uno con funzioni di Presidente e due membri scelti tra i professori e ricercatori (anche a tempo determinato) della Sapienza e i ricercatori degli Enti di Ricerca in convenzione; uno di essi ha anche funzioni di Segretario verbalizzante.

Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

Art. 9 (Formazione della graduatoria di merito)

La Commissione, nella riunione preliminare, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e del colloquio, formalizzandoli nei relativi verbali, al fine di assegnare i relativi punteggi.

La Commissione forma la graduatoria di merito in ordine decrescente, sommando il punteggio dei titoli, del Progetto, delle pubblicazioni e quello dell'eventuale colloquio.

Il Direttore del Dipartimento approva con propria disposizione gli esiti della selezione cui verrà data pubblicità presso il Dipartimento e sul sito web dell'Università, dandone avviso ai concorrenti e dando luogo alla presa di servizio, che dovrà avvenire nel termine di 30 (trenta) giorni a decorrere dalla comunicazione tramite posta elettronica, iniziando dal primo in graduatoria e quindi procedendo nell'ordine di graduatoria ove vi sia rinuncia scritta.

Decadono dal diritto all'assegno di ricerca coloro che, entro il termine fissato dal bando, non prendano servizio.

Possono essere giustificati i differimenti dalla data d'inizio del godimento dell'assegno soltanto se dovuti a motivi di salute debitamente certificati, astensione obbligatoria per maternità e casi di forza maggiore debitamente comprovati.



Art. 10 (Conferimento dell'assegno di ricerca)

L'assegno è conferito mediante contratto di diritto privato. Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del personale dell'Università.

Il vincitore dovrà produrre entro 10 (dieci) giorni dal conferimento dell'assegno, pena la decadenza del diritto allo stesso, una dichiarazione in carta libera, ai sensi dell'art. 46 del DPR 28.12.2000, n. 445, dalla quale risulti:

- a) data e luogo di nascita;
- b) cittadinanza;
- c) godimento dei diritti politici;
- d) inesistenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso;

La dichiarazione relativa ai punti b) e c) deve riportare l'indicazione del possesso del requisito anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Il vincitore sarà tenuto a rilasciare una dichiarazione sostitutiva di notorietà circa l'autenticità dei titoli presentati. In mancanza del rilascio di detta dichiarazione sarà tenuto a presentare i titoli valutati in originale, o in subordine, a regolarizzarli in bollo.

Ai sensi del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33, il candidato risultato vincitore dovrà inoltre inviare all' indirizzo di posta elettronica:

concorsidipscienzebiochimiche@cert.uniroma1.it

contestualmente alla sottoscrizione del contratto e autorizzandone espressamente la pubblicazione, i seguenti documenti:

- un curriculum vitae europeo in formato "PDF/A" (testuale) redatto in modo da garantire la conformità del medesimo a quanto prescritto dall'art. 4 del Codice in materia di protezione dei dati personali e dall'art. 26 del Decreto Legislativo 33/2013 al fine della pubblicazione sul sito del Dipartimento e dell'Ateneo, e contrassegnata dalla dicitura "*curriculum vitae destinato alla pubblicazione*" tale da rendere non intellegibili i dati personali non pertinenti e non ostensibili i dati sensibili o giudiziari;
- la dichiarazione sostitutiva (Allegato E) resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., recante informazioni relative allo svolgimento di eventuali altri incarichi c/o altri Enti. Tali informazioni saranno rese pubbliche, in ottemperanza quanto previsto dall'art. 15,c. 1, lett. c) del D. Lgs. n. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

E' fatta salva per l'Amministrazione la facoltà di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte. In caso di falsa dichiarazione sono applicabili le disposizioni previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 28.12.2000, n. 445.



I cittadini stranieri residenti in Italia possono utilizzare dichiarazioni sostitutive limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

I cittadini stranieri non residenti in Italia non possono avvalersi in alcun modo dell'istituto dell'auto-certificazione.

All'atto della presa di servizio, il Direttore del Dipartimento indica all'assegnista il Responsabile scientifico al quale è affidato.

Il vincitore dovrà, inoltre, rispettare gli adempimenti previsti dal Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca emanato con D.R.n.759/2016 Prot.0015641 del 07/03/2016 e dal Regolamento recante il Codice di Comportamento dei Dipendenti della Sapienza emanato con D.R. n.1528/2015. Dei predetti Regolamenti sarà fornita copia al vincitore.

Art. 11 (Diritti e doveri)

Gli assegnisti devono svolgere la loro attività di ricerca nell'ambito dei programmi di ricerca approvati dal Dipartimento al quale afferiscono; i compiti attribuiti agli assegnisti devono riguardare attività di ricerca e non esserne meramente di supporto tecnico. Gli assegnisti possono collaborare alle attività di ricerca condotte dagli studenti per la preparazione della tesi di laurea; possono partecipare ai seminari e alle esercitazioni per gli studenti e far parte delle commissioni degli esami di profitto in qualità di cultori della materia.

Gli assegnisti hanno diritto di avvalersi, ai fini dello svolgimento della loro attività di ricerca, delle attrezzature del Dipartimento ed usufruire dei servizi a disposizione dei ricercatori secondo le regole vigenti e le disposizioni approvate dal Dipartimento. Qualora, ove espressamente autorizzato dal Responsabile scientifico, l'assegnista debba recarsi in missione nell'ambito della ricerca cui è addetto, gli saranno rimborsate le spese con criteri e modalità secondo la normativa vigente.

Gli assegnisti sono tenuti a presentare annualmente alla direzione del Dipartimento una relazione scritta sull'attività di ricerca svolta, corredata dalla valutazione del Responsabile scientifico.

L'attività di ricerca può essere in parte svolta presso una Università o Ente di Ricerca all'estero, ottenendone specifica attestazione, purché ciò sia coerente con i programmi e gli obiettivi della ricerca affidata all'assegnista; il periodo di permanenza all'estero deve essere preventivamente ed espressamente autorizzato dal Dipartimento di afferenza su motivata proposta del Responsabile scientifico.

Art. 12 (Divieto di cumulo, incompatibilità, sospensione)

L'assegno di ricerca non può essere cumulato con un reddito imponibile personale annuo lordo di lavoro dipendente, come definito dall'art.49 del TUIR – titolo I, capo IV, superiore a € 16.000,00.



L'assegno non può essere cumulato con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, nell'ambito di soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del titolare dell'assegno.

Il titolare dell'assegno di ricerca non può essere iscritto a Corsi di Laurea, Laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, Master universitari.

Il dipendente in servizio presso Pubbliche Amministrazioni, anche se part time, titolare dell'assegno di ricerca deve essere collocato in aspettativa senza assegni.

L'assegno è individuale; il titolare dell'assegno può svolgere attività di lavoro autonomo, previa comunicazione scritta al Dipartimento di appartenenza e a condizione che tale attività sia dichiarata dal Dipartimento stesso compatibile con l'esercizio dell'attività di ricerca, non comporti conflitti di interesse con la specifica attività di ricerca svolta dal titolare di assegno, non rechi pregiudizio all'Università, in relazione alle attività svolte; il Responsabile scientifico e il titolare dell'assegno debbono dichiarare di non essere legati da rapporti professionali in atto o preesistenti.

Dovendo comunque garantire il regolare svolgimento delle attività di ricerca loro assegnate, previa autorizzazione del Dipartimento, sentito il Responsabile Scientifico, il titolare dell'assegno può, inoltre, partecipare alle attività svolte nell'ambito dei programmi comunitari e internazionali e può pertanto essere destinatario dell'attribuzione di compensi incentivanti, secondo le modalità stabilite dalle norme regolamentari in materia.

Il titolare dell'assegno che intende svolgere ovvero continuare a svolgere un'attività lavorativa comportante prestazioni rese a titolo gratuito presso associazioni di volontariato, cooperative, istituzioni culturali o a carattere socio-assistenziale senza scopo di lucro, può espletarla, fermo restando l'integrale assolvimento dei propri compiti di ricerca.

L'attività di ricerca dell'assegnista è sospesa nei casi di astensione obbligatoria per maternità, congedo parentale e congedo per malattia, e prorogata secondo le norme vigenti. Non costituisce sospensione un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.

Art. 13 (Decadenza e risoluzione del rapporto)

Nei confronti del titolare di assegno, che dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma non la prosegua regolarmente ed ininterrottamente per l'intero periodo, senza giustificato motivo, o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze o inadempienze, è avviata la procedura per dichiarare la risoluzione del contratto, su proposta motivata del Responsabile scientifico, approvata dal Consiglio del Dipartimento di riferimento.

Le cause di risoluzione del rapporto sono le seguenti:

- ingiustificato mancato inizio dell'attività o ritardo nell'effettivo inizio dell'attività;
- ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo che rechi pregiudizio al programma di ricerca;



- violazione del regime delle incompatibilità stabilito dall'art. 6 del Regolamento, reiterato dopo un primo avviso;
- giudizio negativo espresso dal Consiglio del Dipartimento di afferenza oppure dall'organo ristretto di amministrazione e gestione dello stesso Dipartimento.

Art. 14
(Pubblicità della procedura selettiva e Norme finali)

Il bando relativo alla presente procedura selettiva verrà pubblicato mediante affissione all'Albo di questo Dipartimento e pubblicazione sul sito web del Dipartimento, dell'Università, del MIUR e dell'Unione Europea.

<http://dsb.uniroma1.it/>

<http://www.uniroma1.it/organizzazione/amministrazione/ripartizionepersonale/concorsi/assegni/>

<http://www.miur.it>

<http://ec.europa.eu/euraxess/>

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, Sapienza è titolare del trattamento dei dati conferiti e il trattamento stesso sarà effettuato nel rispetto del citato D. Lgs. 196/2003 ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 15 del D. Lgs. 33/2013.

Roma, 10.04.2017

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
F.to Prof. Alberto Boffi